

## Caldo, il piano del governo per i prossimi giorni. Le Regioni da bollino rosso si attivano di Valentina Santarpia

I picchi previsti in 15 città. Il numero dedicato, il monitoraggio di decessi e accessi al pronto soccorso, le ordinanze regionali per vietare il lavoro all'aperto nelle ore più calde: tutti i provvedimenti per fronteggiare le ondate di calore eccezionali

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 24 giugno 2026)



Con il bollino rosso in [16 delle 27 città monitorate](#) (Ancona, Bologna, Brescia, Bolzano, Firenze, Frosinone, Latina, Milano, Perugia, Pescara, Rieti, Roma, Torino, Venezia, Verona, Viterbo) e arancione in due (Genova e Bari), il ministero della Salute è in pieno stato di allerta per l'ondata di caldo che sta colpendo l'Italia. **Domani si riunirà una cabina di regia per fare il punto della situazione**, valutare i dati raccolti e decidere se attuare ulteriori provvedimenti per intervenire: al tavolo i tecnici del Dep Lazio (il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale), e la Protezione civile che, dopo aver monitorato i numeri, proprio come si faceva ai tempi del Covid solleciteranno le Regioni ed eventualmente il governo sulle criticità.

Intanto da **lunedì 22 giugno** è attivo il 1500, numero di pubblica utilità del **ministero della Salute** in sinergia con l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (Inail), che offre ascolto e informazioni ai cittadini, soprattutto alle persone più fragili e a rischio, al fine di mitigare gli effetti delle ondate di calore sulla salute. Il numero è operativo dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, esclusi i giorni festivi.

Gli operatori forniscono consigli utili per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute, orientamento ai servizi sul territorio attivati dalle Regioni e dai Comuni, counseling di tipo medico sanitario e informazioni sulla tutela della salute dei lavoratori esposti al sole durante le attività all'aperto (lavoratori outdoor). Ma questo è solo un pezzo del piano nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute, che prevede, oltre ai bollettini, un sistema di sorveglianza della mortalità giornaliera e un sistema di sorveglianza degli accessi al pronto soccorso: l'obiettivo è monitorare quante persone si rivolgono ai servizi ospedalieri per motivi legati al caldo, in modo da attivare una risposta tempestiva, e attivare un codice apposito, il cosiddetto «[codice calore](#)», per dare un'assistenza differenziata e preferenziale.

Ma fondamentali sono anche le risposte delle Regioni delle città «rosse». Nelle Marche il presidente Francesco Acquaroli ha firmato [l'ordinanza per fronteggiare](#) l'emergenza caldo nei luoghi di lavoro all'aperto, come molte altre amministrazioni regionali: in vigore da mercoledì 24 giugno e valida fino al 31 agosto, si vieta l'attività lavorativa all'aperto e in condizioni di esposizione prolungata al sole nella fascia oraria 12.30-16.00, divieto che scatterà nei giorni e nelle aree della regione in cui la piattaforma [Workclimate](#), in relazione alla mappa per i lavoratori esposti al sole con attività fisica intensa rilevata alle ore 12, segnali un livello di rischio «alto». Anche l'Emilia Romagna ha adottato un provvedimento simile: da mercoledì 3 giugno a martedì 15 settembre 2026, nei giorni con livello di rischio "Alto", è vietato lavorare in condizioni di esposizione prolungata al sole dalle ore 12,30 alle 16 nei settori agricolo e florovivaistico, nei cantieri edili, nei piazzali della logistica e, da quest'anno, nelle cave e nella consegna merci con mezzi a pedalata anche assistita effettuata da rider.

Oltre al divieto di lavorare all'aperto dalle 12.30 alle 16, nella regione Lombardia, dove è stato registrato un incremento del 10,3% degli interventi di soccorso gestiti da Areu, in particolare per eventi cardiovascolari, è scattato da oggi un piano caldo, con assistenza medica a domicilio per le persone anziane e fragili. Anche per combattere le isole di calore la Città metropolitana di Milano ha avuto 3 milioni di euro per realizzare progetti di forestazione urbana nell'ambito del Pnrr.

La Regione Toscana tiene sotto controllo i livelli di ozono, informando la popolazione e fornendo consigli su come comportarsi.

Nel Lazio vengono invece pubblicati quotidianamente in bella evidenza sulla home page del sito della Regione tutti i bollettini legati al meteo in modo da allertare la Protezione civile.

In Umbria già dal 10 giugno, dopo un incontro coi sindacati, sono scattati i divieti per i lavori nelle fasce più calde, con prescrizioni specifiche per i riders e anche l'indicazione per i comuni di modificare i propri regolamenti che prevedono il divieto di produrre "rumori" in alcune fasce orarie, per renderli compatibili alle esigenze di spostare gli orari di lavoro nelle ore precedenti al blocco.

In Abruzzo approvata ieri la delibera che aggiorna le linee guida e le procedure per la protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione alle alte temperature, che vale non solo per chi lavora

all'esterno, ma anche chi lavora «in ambienti chiusi che devono essere adeguatamente climatizzati o isolati per ridurre i rischi per il personale».

**La Regione Piemonte** ha attivato un tavolo sull'emergenza caldo con i soggetti interessati e le direzioni regionali competenti.

Sul sito di ARPAV (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del **Veneto**) è consultabile la mappa dell'**Indice di disagio fisico**, una piattaforma interattiva che fotografa in tempo reale l'impatto del caldo sul corpo umano attraverso l'indicatore Humidex.

La Protezione civile della **Regione Puglia** avvisa i cittadini che le temperature massime previste saranno di 30°C mentre le temperature massime percepite saranno di 35 °C con ulteriore incremento nelle zone interne, e invita a seguire i consigli del ministero della Salute. I meteorologi confermano: è [atteso tra domenica e lunedì](#) l'apice di questa seconda ondata di calore dell'anno. Si toccheranno picchi di 41°C tra Toscana ed Emilia, mentre lungo la costa ligure la combinazione di alte temperature e umidità elevata farà schizzare le temperature percepite fino a 45 gradi.